

2 a) Prescrizioni specifiche:

CEAS INTERCOMUNALI

Vista la corretta documentazione presentata nei tempi previsti dai soggetti titolari/capofila in nome e per conto di tutti i comuni associati, si chiede ai CEAS sotto indicati il completamento delle domande attraverso l'invio di quanto di seguito specificato:

- CEAS Pedecollinare (dom.n.22 del Comune di Sassuolo): atti deliberativi dei comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Prignano sulla Secchia e relativa convenzione firmata per l'istituzione e la gestione associata del CEAS;
- CEAS Valtrebbia (dom.n.26 del Comune di Bobbio): atti deliberativi dei comuni di Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Travo e Zerba e relativa convenzione firmata per l'istituzione e la gestione associata del CEAS;
- CEAS GEA (dom.n.31 del Comune di Fiorenzuola d'Arda): atti deliberativi dei comuni di Alseno, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda, Pontenure e relativa convenzione firmata per l'istituzione e la gestione associata del CEAS;
- CEAS Unione Terre d'Argine (dom. n.37 dell' Unione Terre d'Argine): atto istitutivo del CEAS, che non è stato possibile perfezionare nei tempi richiesta seguito del sisma del 20 e 29 maggio scorso.

CEAS MULTICENTRI

- la domanda n.36 presentata dal Comune di Rimini deve essere integrata definendo con precisione ruoli e competenze del team di educatori e operatori e corredata con la descrizione dei progetti che attestano le competenze possedute.

CEAS ECCELLENZE

- la domanda n.32 presentata da GeoLab Onlus deve essere integrata con l'Atto sottoscritto dal Centro Sperimentale per lo Studio e l'Analisi del Suolo dell'Università di Bologna (CSSAS-Alma Mater Studiorum) che formalizza la propria adesione al CEAS in qualità di soggetto partecipante per la gestione e la realizzazione delle attività, e/o convenzione sottoscritta con GeoLab Onlus;

CEAS AREE PROTETTE

- le domande n.25 presentata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale e n.33 presentata dal Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano devono essere integrate con gli atti istitutivi dei CEAS.

2 b) Prescrizioni generali e Punti di attenzione:

Prescrizioni generali

I CEAS accreditati dovranno:

- > dare comunicazione al competente Servizio regionale di ogni eventuale variazione intervenuta, in particolare se riferita ai criteri minimi di accreditamento (organizzazione, gestione, personale e caratteristiche della/e sede/i);
- > presentare, entro il 12 ottobre 2012, un programma delle attività previste per il 2013 (punto 4 del Bando), secondo lo schema Allegato 8, parte integrante del presente verbale;
- > attenersi ad uno specifico programma di comunicazione e immagine coordinata che verrà condiviso con i titolari dei CEAS; dovranno inoltre impegnarsi a comunicare all'esterno attraverso le proprie attività e i propri prodotti comunicativi. Tale comunicazione si esplicita attraverso l'uso del logo regionale e del logo INFEAS affiancati a quello proprio della struttura e dell'ente di appartenenza, nonché, per ogni specifico progetto realizzato dal CEAS con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna inserendo la dicitura "cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna – Programma INFEAS 2011/2013". Relativamente alle iniziative sul territorio si richiede di dare preventiva comunicazione delle stesse al fine della loro divulgazione sui canali web regionali. La non osservanza di quanto sopra indicato comporta la revoca del cofinanziamento regionale qualora l'iniziativa in oggetto ne benefici. Il Servizio regionale competente provvederà a definire in dettaglio e monitorare l'applicazione dell'immagine coordinata del sistema INFEAS mettendo a disposizione, come previsto al punto 3 alinea 1 del presente allegato, strumenti e linee guida che se non rispettate comporteranno la revoca dell'accreditamento;
- > contribuire all'aggiornamento dei siti internet e della banca dati INFEAS e alla documentazione sugli stessi delle loro attività e dei loro progetti;
- > partecipare attivamente al percorso di miglioramento continuo in merito a competenze, attraverso iniziative formative, a progetti di sistema, ad attività riguardanti le sedi operative e ad altre che la Regione attiverà per la Rete INFEAS;

Punti di attenzione:

- > i CEAS che ancora non hanno attivato e/o firmato le Convenzioni di affidamento delle gestioni a soggetti esterni dovranno provvedere al loro completamento e al loro invio come specificato nel Bando;
- > i soggetti esterni, individuati in diverse domande come aderenti al CEAS, per poter essere tali dovranno formalizzare la propria adesione al CEAS con l'ente titolare/capofila tramite specifico atto e convenzione;
- > dovrà essere costituito, ove non ancora formalizzato, un Gruppo di coordinamento che rappresenti tutti i soggetti che, in relazione alla specifica tipologia, aderiscono al CEAS;
- > il personale individuato come afferente al CEAS dovrà essere messo in condizione di rispondere prontamente alle richieste e alle sollecitazioni formative e partecipative che potranno essere attivate per promuovere il coordinamento dei CEAS a livello di Sistema regionale INFEAS e per migliorare le relative competenze;
- > i CEAS dovranno prestare attenzione alla cura delle sedi individuate come luoghi dove realizzare attività didattiche/educative sia dal punto di vista ecologico, sia da quello educativo, migliorando quanto già in atto e introducendo nuovi accorgimenti, anche partecipando attivamente alle eventuali fasi di accompagnamento messe in atto dalla Regione.